

**PROGETTO DEFINITIVO
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO "CE DELICETO" CON
POTENZA DI 60.0 MW RICADENTE NEL COMUNE DI ASCOLI
SATRIANO(FG) IN LOCALITA' SANTA CROCE ED OPERE DI
CONNESSIONE NEL COMUNE DI DELICETO(FG)**



Tecnico

ing. Danilo Pomponio

Via Napoli, 363/I - 70132 Bari - Italy
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net
tel. (+39) 0805046361 - fax (+39) 0805619384

Azienda con Sistema di Gestione Certificato
UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

Collaborazioni

ing. Milena Miglionico
ing. Antonio Crisafulli
ing. Tommaso Mancini
ing. Giovanna Scuderi
ing. Dionisio Staffieri
ing. Giuseppe Federico Zingarelli

Responsabile Commessa

ing. Danilo Pomponio

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA		
C04		RELAZIONE DI INSERIMENTO URBANISTICO	21022	D		
REVISIONE			CODICE ELABORATO			
00			DC21022D-C04			
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE	SOSTITUITO DA		
00			-	-		
REV			DATA	MODIFICA		
00			11/06/21	Emissione		
01			Elaborato	Controllato	Approvato	
02			Scuderi	Miglionico	Pomponio	
03						
04						
05						
06						

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO.....	2
3	INQUADRAMENTO URBANISTICO	3
	3.1 LO STRUMENTO URBANISTICO DI ASCOLI SATRIANO.....	4
	3.2 LO STRUMENTO URBANISTICO DI CANDELA	14
	3.3 LO STRUMENTO URBANISTICO DI DELICETO.....	16
4	CONCLUSIONE	18



1 PREMESSA

La presente relazione descrive l'inserimento urbanistico del progetto per la realizzazione di un parco eolico proposto dalla società **BLUE STONE renewable VIII s.r.l.**

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 60,00 MW, da realizzarsi nella Provincia di Foggia, nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno. La restante parte dell'elettrodotto esterno attraversa il territorio comunale di Candela e di Deliceto, in quest'ultimo comune ricadono anche le opere di connessione alla RTN.

2 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il parco eolico di progetto sarà ubicato in località Santa Croce nell'area a sud-est dell'abitato di Ascoli Satriano ad una distanza dal centro abitato di circa 1,8 km.

I terreni sui quali si installerà il parco eolico, interessa una superficie di circa 270 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto.

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dai 10 aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano censito al NCT ai fogli di mappa nn. 66,74,75,79,71,72,78,58, e 57, parte del cavidotto esterno ricade nel territorio del comune di Candela censito al NCT ai fogli di mappa nn. 1 e 2, la restante parte del cavidotto esterno e la sottostazione di consegna ricadono nel territorio comunale di Deliceto censito al NCT al foglio di mappa n. 43.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM fuso 33) e le particelle catastali, con riferimento al catasto dei terreni del Comune di Ascoli Satriano.



3.1 LO STRUMENTO URBANISTICO DI ASCOLI SATRIANO

L'area di progetto, intesa sia come quella occupata dagli aerogeneratori di progetto, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna ed parte del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Ascoli Satriano.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Ascoli Satriano è un Piano Urbanistico Generale, approvato in via definitiva con atto di C.C. n. 33 del 29.05.08 e attestazione di compatibilità da parte della Regione Puglia nel DGR n.1043 del 25.06.2008.

Nel vigente PUG l'area di progetto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, ricade in zona E, ossia "Zona Produttiva di tipo Agricolo".

Nel 2017 è stato redatto l'adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR. Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21.06.2018 è stato adottato ai sensi del comma 4 dell'art 11 della L.R. 20/2001 la proposta di adeguamento del PUG al PPTR.

L'adeguamento del vigente PUG al PPTR – ha comportato la modifica e/o integrazione di alcune Norme Tecniche di Attuazione del PUG che originariamente erano state formulate in conformità al PUTT/P – Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio. Infatti, ai sensi del comma 8 dell'art. 106 delle NTA del PPTR, a seguito dell'entrata in vigore del PPTR e dell'avvenuto adeguamento del PUG, tutti i riferimenti grafici e normativi al previgente PUTT/P smettono d'avere efficacia.

L'area di intervento, relativamente agli aerogeneratori A8, A9, A10 e relativi cavidotti di interconnessione e il tratto di cavidotto esterno, su agro di Ascoli Satriano, ricadono in Zona per attività agricola (art. 4.02/adeq.), mentre i retasti aerogeneratori (A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7) e relativi cavidotti di interconnessione ricadono in Zona agricola sottoposta a tutela (art. 4.06/adeq.).

L'art. 4.02/adeq delle NTA del PUG adeguato al PPTR prescrive che:

"0. Per quanto riguarda l'uso e la modificazione dei suoli della presente zona omogenea, le N.T.A del P.A.I. sono prevalenti rispetto a quelle del P.U.G.

1. Le zone per attività agricole "E" includono le aree rurali esterne al centro urbano e alle aree rurali normate dal successivo art. 4.06/adeq (v. B.3.3 a/b.) e sono destinate in prevalenza all'agricoltura ed alla forestazione.

1.1. Non è consentita l'edificazione di nuove volumetrie a destinazione residenziale non direttamente legate alla conduzione del fondo da parte di soggetti che non possiedono i

requisiti di imprenditore agricolo a titolo principale o parziale. Per tale uso è consentito esclusivamente il recupero di edifici rurali esistenti.

1.2. È consentita l'edificazione di nuove volumetrie a destinazione residenziale a coloro che esercitano attività di trasformazione dei prodotti agricoli ed attività agroindustriali a scala artigianale."

"3. La edificazione, subordinata al rilascio di permesso di costruire, deve rispettare le prescrizioni generali di cui ai precedenti articoli, e quelle seguenti delle NTA.

"10. Prescrizioni varie (relative al PPTR):

a) Tutti gli interventi di trasformazione che ricadano in aree interessate dalla presenza di BP Beni Paesaggistici e/o UCP - Ulteriori Contesti Paesaggistici devono essere compatibili con le rispettive norme di tutela di cui al succ. art. Art. 4.07/adeq e preventivamente sottoposti alle rispettive procedure di Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 o di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR."

Infine, all'ultimo punto dell'art. 4.02 adeg fa riferimento agli impianti di energia rinnovabile come segue:

"j) L'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – fotovoltaico, eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti "non idonei" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR:

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.

- Nell'Allegato B alle presenti norme è riportata la individuazione delle fasce di tipo A, B, C del Cono visivo del Castello, all'interno delle quali si applicano le norme di cui al punto 6.3.2 delle suddette Linee Guida.

Parte dell'impianto di progetto ricade in *Zona agricola sottoposta a tutela.*



"Le Zone agricole sottoposte a tutela", secondo l'art. 4.06/adeq. delle NTA del PUG adeguato al PPTR, sono costituite da estese aree del territorio extraurbano fortemente caratterizzate dal punto di vista paesaggistico-ambientale, nelle quali è anche presente in modo diffuso l'attività agricola.

Nel dettaglio l'area di progetto ricade nel Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano, individuato all'interno della *Figura territoriale paesaggistica de "Le Marane di Ascoli Satriano"* individuata dal PPTR.

Il punto 2. dell'art. 4.06/adeq in tali zone definisce che sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale, al recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi, interventi di trasformazione del territorio operati con la massima cautela e, pertanto, sono possibili:

- *opere per il mantenimento dell'assetto idro-geo-morfologico, delle peculiarità vegetazionali e faunistiche, delle presenze archeologiche e architettoniche;*
- *interventi tesi al recupero e riuso di edifici esistenti, alla data di adozione del PUG...*

Il punto 5 dell'art. 4.06/adeq definisce che il Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano è caratterizzato dal sistema delle marane, piccoli collettori di acque freatiche tipici dell'Alto Tavoliere, che solcano a ventaglio la serra di Ascoli Satriano, esse sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore e dalle estese e tradizionali coltivazioni cerealicole dei versanti. Al fine della positiva verifica di compatibilità paesaggistica, gli interventi di trasformazione non devono determinare incrementi delle criticità presenti e devono corrispondere agli obiettivi di permanenza e riproducibilità dei caratteri e degli elementi strutturali del contesto. (vedi Sezione B.2.3.1 Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale (Le Marane di Ascoli Satriano) a pag. 66 dell'Elab. 5.3 del PPTR)

Il punto 6 dell'art. 4.06/adeq definisce che nel Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano, sono consentiti, nel rispetto dei BP e degli UCP in esso presenti, limitati interventi di nuova edificazione di servizio all'agricoltura/agriturismo con i seguenti parametri e con esclusione di ogni forma di accorpamento tra fondi non contigui:

- *Sf – superficie fondiaria minima: mq 20.000;*



- Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: 0,03 mc/mq;
 - Rc – rapporto di copertura: secondo esigenze derivanti dal piano di sviluppo aziendale e comunque non superiore al 10% della Sf;
 - Spp- superficie permeabile in modo profondo: minimo l'80% della Sf;
 - H - altezza massima: ml 4,50, salvo costruzioni speciali;
 - Dc – distanza dai confini: minimo ml 10,00;
 - Df – distanza minima tra i fabbricati: con interposto confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti; minimo assoluto: m 5,00;
 - Ds, Dr – distanza minima dei fabbricati e delle recinzioni dal ciglio delle strade: in conformità del Codice della Strada, fatti salvi i maggiori distacchi prescritti in prossimità di strade panoramiche e/o di strade paesaggistiche.
 - US- le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria, sono monetizzate.
- I soggetti attuatori degli interventi di nuova edificazione devono gli stessi requisiti soggetti prescritti nel precedente art. 4.02/adeq – Zone per attività agricola*

Al punto 7 sono definiti Prescrizioni varie:

- a) *Tutti gli interventi di trasformazione che ricadono all'interno del UCP – Il paesaggio rurale delle Marane d'Ascoli Satriano sono sottoposti alla procedura di Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR; all'interno di aree con presenza anche di BP – Beni Paesaggistici tutti gli interventi sono sottoposti alla procedura di Autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR.*

k) l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – fotovoltaico, eolico e biomasse non può essere autorizzata su aree e siti "non idonee" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per la progettazione e la localizzazione di tali impianti valgono le disposizioni normative regionali e le linee guida sviluppate in modo sistematico nel PPTR.

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile e delle Linee Guida di cui all'elaborato 4.4.1.

- Nell'Allegato B alle presenti norme è riportata la individuazione delle fasce di tipo A, B, C

del Cono visivo del Castello, all'interno delle quali si applicano le norme di cui al punto 6.3.2 delle suddette Linee Guida.

Le tavole di adeguamento del PUG al PPTR hanno confermato i Beni Paesaggisti e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR, nel rispetto dei quali il progetto è stato definito nello Studio di Impatto Ambientale e di Compatibilità Paesaggistica.

L'area di progetto non ricade né su aree e né su siti "non idonei" ai sensi del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Nel dettaglio le tavole del "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR), i cui stralci sono allegati di seguito, evidenziano che il progetto:

- il cavidotto esterno attraversa il fiume Canale Carapelle, iscritto nelle acque pubbliche e la fascia di rispetto di 150 m, tale attraversamento avverrà in TOC (tav B.1.b del PUG);
- tutti gli aerogeneratori di progetto, tranne l'aerogeneratore A3, si trova negli Usi Civici, tali aree dovranno essere svincolate dall'ente competente regionale (tav B.1.b del PUG);
- nell'area di progetto sono presenti versanti con pendenze maggiore del 20%, tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati posti esternamente a tali aree, solo il tracciato del cavidotto e la viabilità di servizio attraverserà tali aree. Gli elaborati di SIA prevedono la verifica dei pendii naturali interessati dal passaggio delle opere di progetto (cfr. DC21022D-V20) (tav B.1.b del PUG);
- nell'area di progetto sono presenti marane, tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati posti esternamente a tali aree, solo il tracciato del cavidotto attraverserà tali aree, che avverrà sempre in TOC. (tav B.1.b del PUG);
- nell'area di progetto è presente un significativo reticolo idrografico secondario, definiti dall'AdB Puglia, tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati posti esternamente a tali reticoli e alle relative aree allegabile (cfr. DC21022D-V22), solo il tracciato del cavidotto attraverserà tali corsi d'acqua, che avverrà sempre in TOC. (tav B.1.b del PUG);
- nell'area di progetto sono presenti tre aree boscate di ridotte estensioni, con fascia di rispetto di 100 m, tutte le componenti di progetto saranno esterne a tali aree (tav B.2.b del PUG);
- il tracciato del cavidotto attraverserà formazioni arbustive in evoluzione naturale, in

corrispondenza dei corsi d'acqua presenti, tali attraversamenti avverranno in TOC, al fine di preservare i beni naturali presenti (tav B.2.b del PUG);

- nell'area di progetto sono presenti segnalazioni archeologiche e architettonici isolati con relativa area di rispetto, tutti gli aerogeneratori di progetto e i relativi cavidotti di interconnessione si trovano esterni a tali aree e alle fasce di rispetto, (tav B.3.1.b del PUG);
- alcuni tratti dei cavidotti interni interessano strade di valenza paesaggistica, con fascia di tutela di 70 m, si precisa che il cavidotto sarà sempre una opera interrata di alcun impatto visivo (tav B.3.3.b del PUG);
- nell'area di progetto sono presenti aree di esposizione visiva, in prossimità dei versanti presenti, tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati posti esternamente a tali aree di maggiore visibilità (tav B.3.3.b del PUG).

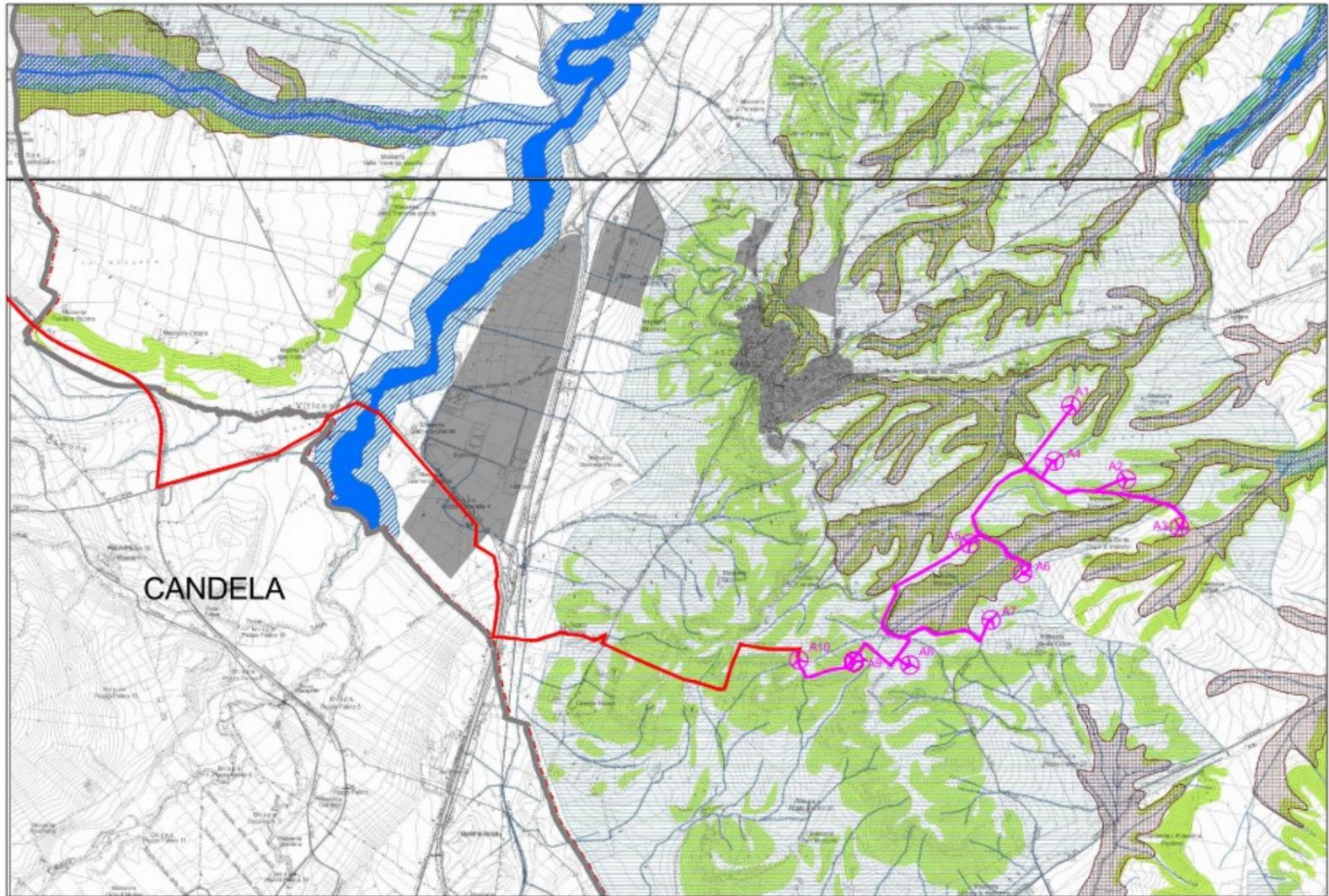


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav.B.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno interrato MT

Componenti idrologiche

Beni Paesaggistici

-  fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (fascia di 150 mt)

Ulteriori Contesti Paesaggistici

-  Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
-  sorgenti e fascia di salvaguardia 25 mt
-  aree soggette a vincolo idrogeologico

Componenti geomorfologiche

Ulteriori Contesti Paesaggistici

-  versanti con pendenza maggiore del 20%
-  geosito - calanco (fascia di tutela 100 mt)

Altre Componenti Paesaggistiche

-  marane
-  reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)
-  aree con edificato esistente e di previsione
-  confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.



CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Aspetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO: avv. V. Sarcone
ASSESSORE: geom. P. Caggianello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civili:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Idro-geo-morfologica

scala 1:20.000 ELABORATO: B.1 a

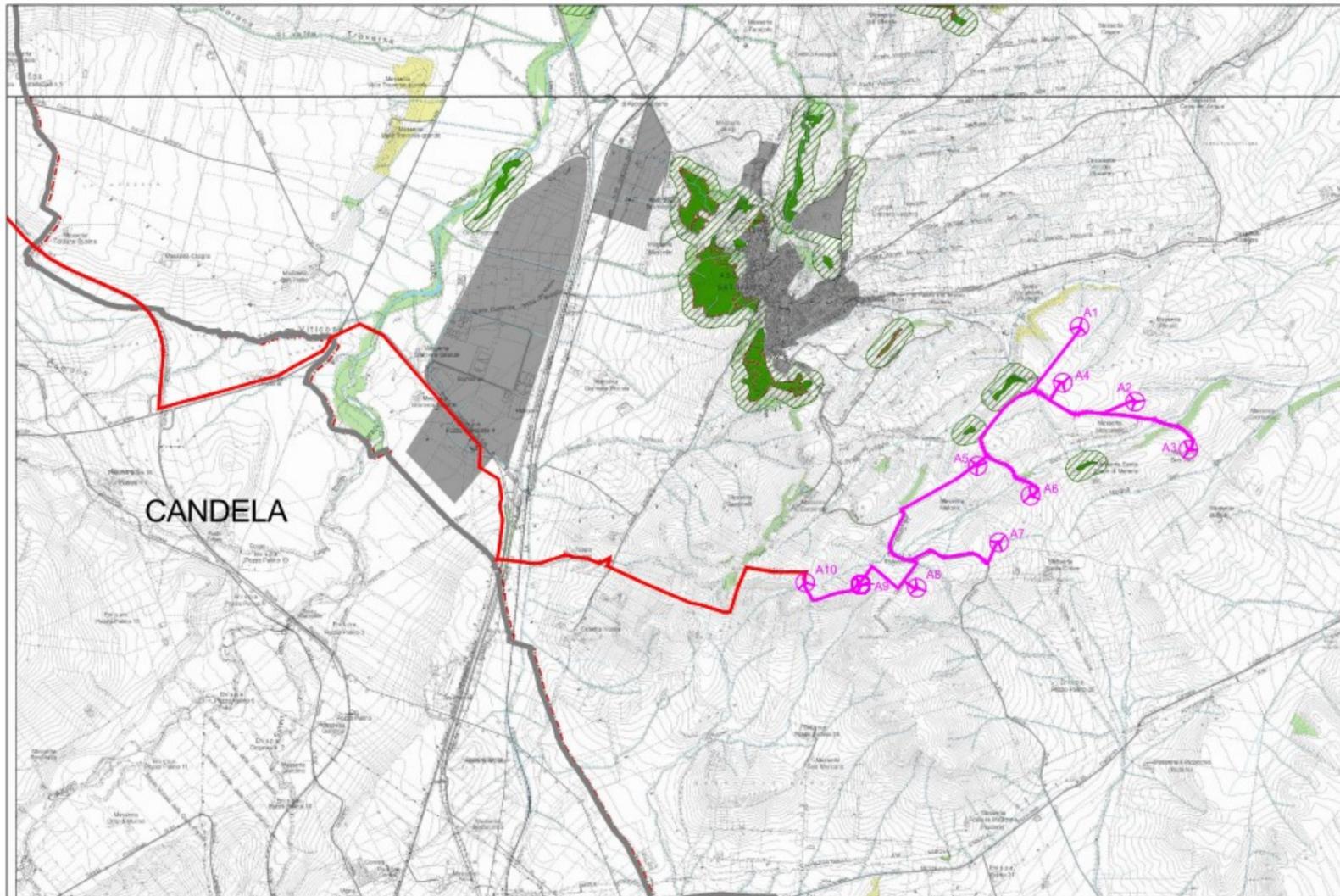


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav.B.2.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno interrato MT

Componenti botanico vegetazionali

Beni Paesaggistici

-  boschi
-  boschi percorsi da incendi

Ulteriori Contesti Paesaggistici

-  prati e pascoli naturali
-  formazioni arbustive in evoluzione naturale
-  area di rispetto dei boschi

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici

Parco Regionale dell'Ofanto

-  1 (zona centrale)
-  2 (fascia di protezione)

Ulteriori Contesti Paesaggistici

-  aree SIC - Natura 2000
-  area di rispetto del Parco Regionale dell'Ofanto

 reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)

 aree con edificato esistente e di previsione

 confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.



CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Assetto del Territorio,
Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggiariello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civili:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Ecosistemica e Ambientale

scala 1:20.000 ELABORATO: B.2 b

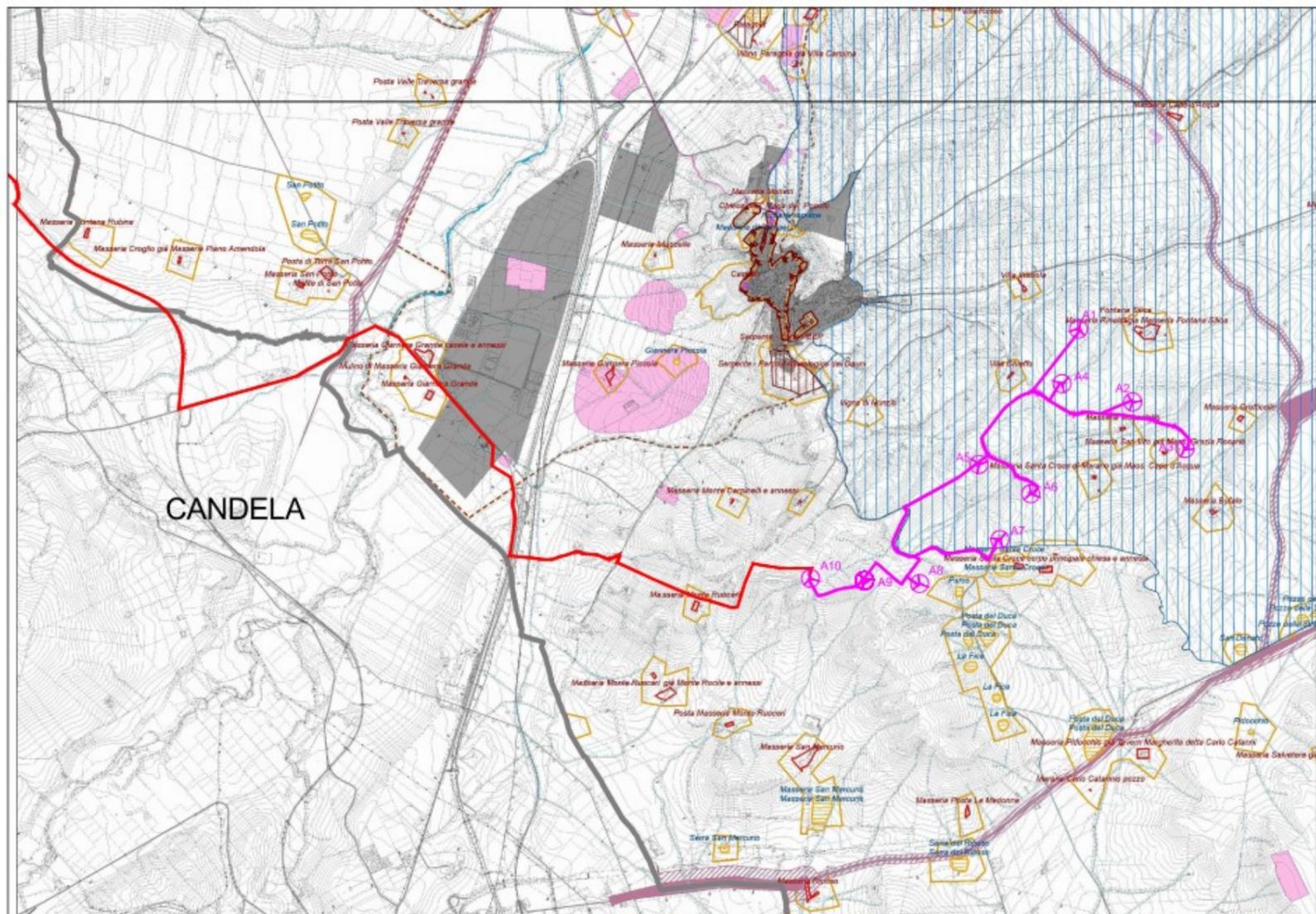


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav. B.3.1.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno interrato MT

Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici

-  zone di interesse archeologico
-  zone gravate da usi civici (vedere tav. B.3.2)
-  città consolidata
- Testimonianze della stratificazione insediativa:
 -  vincoli architettonici
 -  segnalazioni storico-architettoniche
 -  segnalazioni archeologiche
 -  tratturi e area di rispetto
 -  aree a rischio archeologico
 -  vincoli archeologici e architettonici, segnalazioni archeologiche e architettoniche (area di rispetto)

Paesaggi rurali

-  Paesaggio rurale delle marane d'Ascoli Satriano

-  CTS - Contesti Topografici Stratificati (elab. 4.2.5 del PPTR)
-  reticolo idrografico A. di B. (Autorità di Bacino)
-  aree con edificato esistente e di previsione
-  confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.

CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Assetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcione

ASSESSORE:
geom. P. Caggianiello

PROGETTISTI:
Ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civici:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Antropica e Storico-Culturale:
- Componenti culturali ed insediative

scala 1:20.000 ELABORATO: B.3.1.b

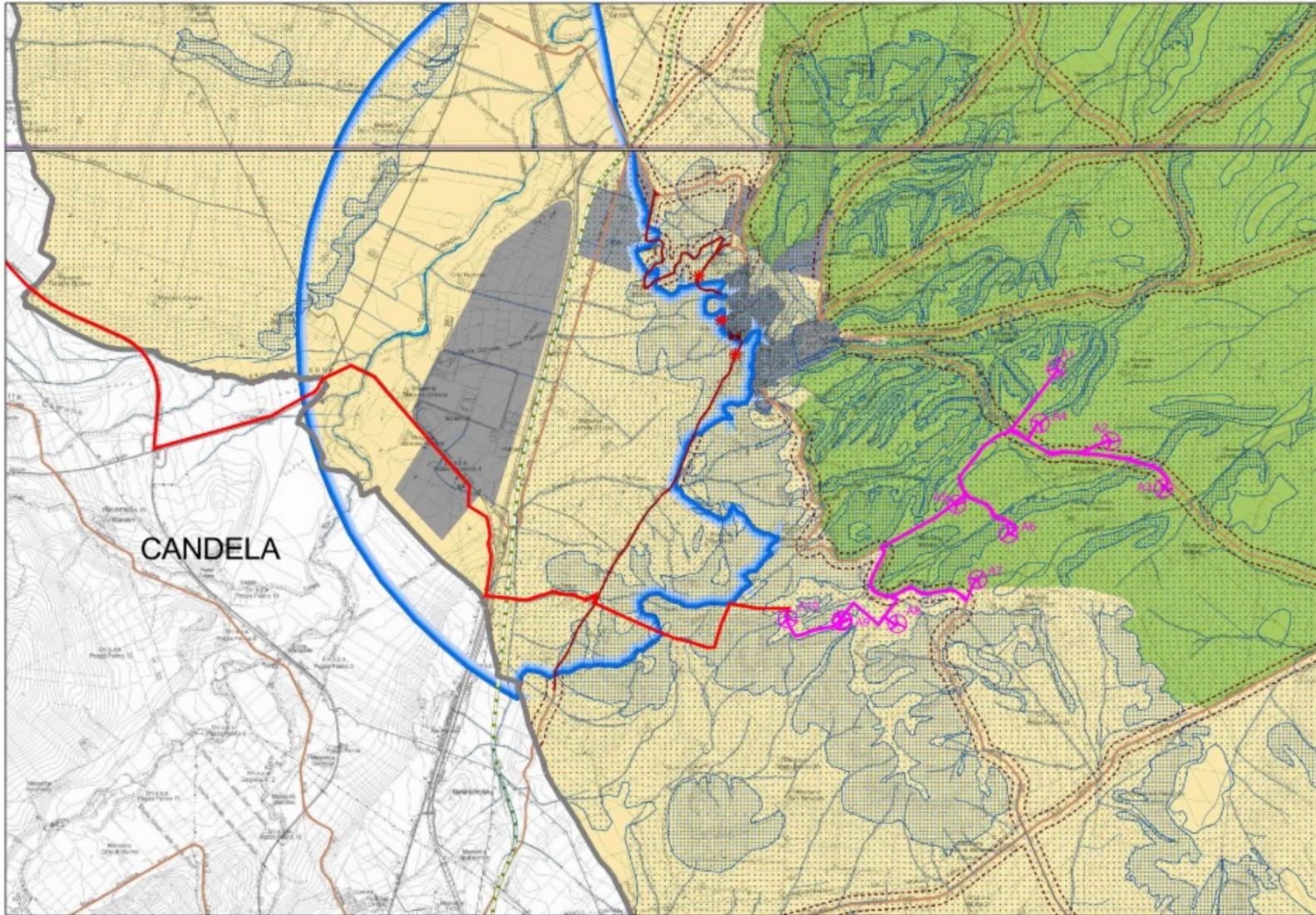


Tavola di inserimento urbanistico (tratta dalla tav.B.3.3.b "Sistemi delle Tutele" del PUG di Ascoli Satriano (adeguamento al PPTR)

LEGENDA

-  Aerogeneratori
-  Cavidotto interno interrato MT
-  Cavidotto esterno interrato MT

- Ulteriori contesti paesaggistici**
-  strade panoramiche
-  strade a valenza paesaggistica
-  ferrovia a valenza paesaggistica
-  luoghi panoramici
-  cono visuale del fulcro visivo - Castello
-  fascia di tutela di ml 70 dalle strade - ferrovie paesaggistiche, strade panoramiche e luoghi panoramici
-  fulcro visivo - Castello
- Esposizione visuale**
-  media visibilità
-  alta visibilità
- Zone agricole**
-  Zone per attività agricole - Art. 4.02/adeq.
-  Zone agricole sottoposte a tutela - Art. 4.06/adeq.
-  reticolo idrografico A.di B. (Autorità di Bacino)
-  aree con edificato esistente e di previsione
-  confine comunale

P.U.G. - PIANO URBANISTICO GENERALE
ADEGUAMENTO al P.P.T.R. art. 97 delle relative N.T.A.



CITTA' DI ASCOLI SATRIANO
Settore 3° - Aspetto del Territorio, Ambiente, Attività Produttive

SINDACO:
avv. V. Sarcone

ASSESSORE:
geom. P. Caggianiello

PROGETTISTI:
ing. Michele Bruno - UTC
arch. Pietro Fatigato - Consulente
arch. Francesco Pirulli - Collaboratore

COORDINAMENTO:
arch. Pietro Fatigato

CONSULENZA DI SETTORE
Usi Civici:
arch. Antonio De Maio

RUP:
dott. S. Moscato

B - SISTEMA DELLE TUTELE

Struttura Antropica e Storico-Culturale:
- Componenti dei valori percettivi

scala 1:20.000 ELABORATO: B.3.3.b



3.2 LO STRUMENTO URBANISTICO DI CANDELA

Un breve tratto del cavidotto esterno, interessa il territorio comunale di Candela.

Lo strumento urbanistico vigente del Comune di Candela è un Programma di Fabbricazione, approvato con DC n. 68 del 24.03.1980 e approvato da parte della Regione Puglia con il DGR n.3361 del 05.05.1980.

Nel vigente PdF il cavidotto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, ricade in Verde Agricolo (Zona H).

L'art. 38 del Regolamento Edilizio del PdF definisce la Zona H: Agricola: le restanti parti del territorio comunale, escluse dalle previste zone, hanno destinazione agricola. Sono consentite costruzioni nei seguenti limiti:

- Densità fondiaria: 0,03 mc/mq;
- Altezza massima: l'altezza massima consentita è fissata in ml. 7,00;
- Distanza minima: la distanza minima assoluta è di ml 15,00 tra parte finestrate e pareti di edifici antistanti. Distanti dai confini: ml 10,00;
- Distanza da nastri stradali: le distanze da rispettarsi nella edificazione di fabbricati dai cigli stradali, sono le seguenti:
 - o ml 60,00 per strade di tipo A;
 - o ml 40,00 per strade di tipo B;
 - o ml 30,00 per strade di tipo C;
 - o ml 20,00 per strade di tipo D;

La distinzione delle strade dei tipi sopradescritti e quella fissata con D.M. 1 aprile 1968, n° 3518. Per le altre strade (vicinali, mulattiere, ecc.), non destinate al traffico di autoveicoli, la distanza minima da osservare è di ml 10,00.

Nel 2010 è stato redatto l'adeguamento del PdF al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. Con delibera di giunta regionale n. 1836 del 25.09.2012 è stato approvato dalla Regione Puglia, ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R. 20/2001.

Secondo l'aspetto paesaggistico il PUTT è stato superato dal nuovo PPTR, in ogni caso è stata la verifica dell'adeguamento del PdF, per analizzare gli ambiti di Tutela che sono stati individuati. Nella Tavola strumentazione urbanistica (tav. "Serie 8" dell'Adeguamento al PUTT/P del vigente PDF di Candela), il cavidotto esterno ricade, lungo la viabilità principale esistente (Strada Provinciale SP119 e la Strada Regionale SR1), in area sempre in zona H: Verde agricolo. (cfr. figura seguente)

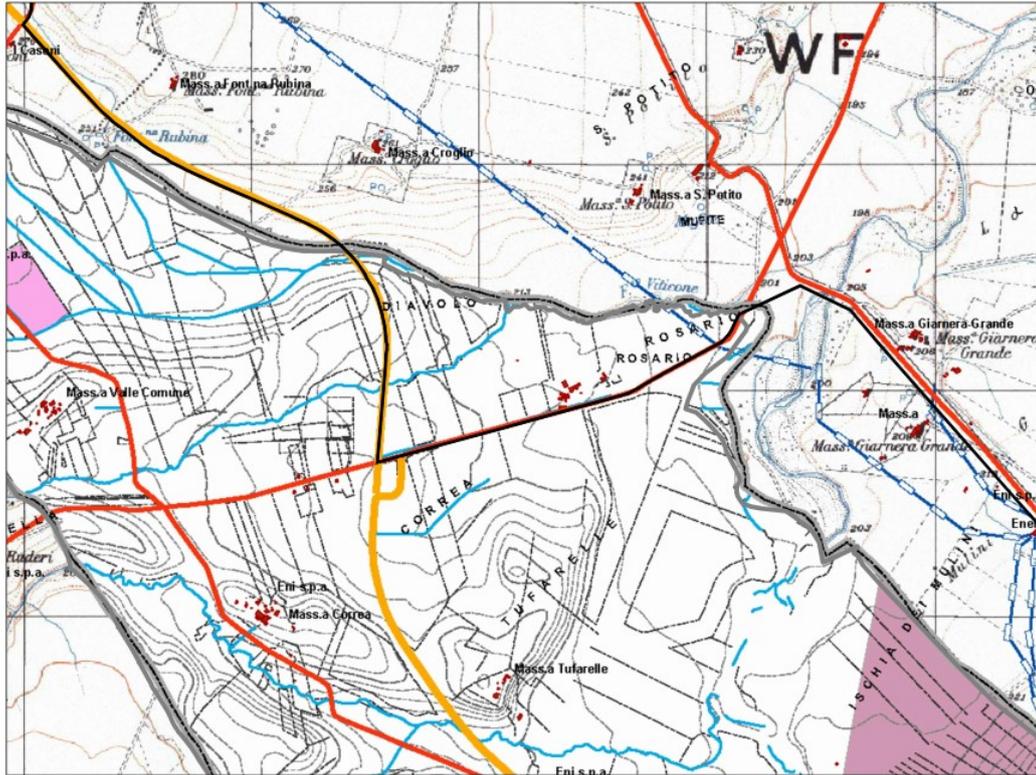
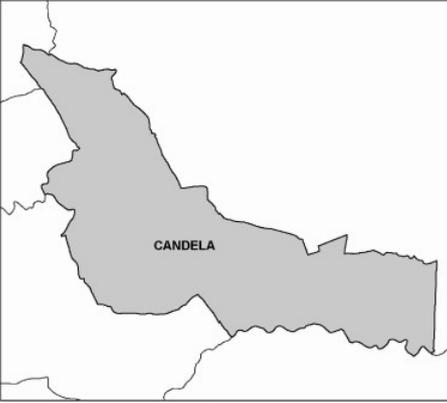


Tavola strumentazione urbanistica
(tratta dalla tav. "Serie 8" dell'Adeguamento al
PUTT/P del vigente PDF di Candela)

LEGENDA

 Cavidotto esterno esterno MT

<p>Legenda</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ A1. CENTRO STORICO ■ A2. ZONA DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLEMENTAMENTO ■ B. ZONA DI SOSTITUZIONE EDILIZIA E COMPLEMENTAMENTO ■ C1. ZONA DI ESPANSIONE ■ C2. ZONA DI ESPANSIONE - PIANI QUADRO ■ D. AREA A SERVIZIO DEL TRAFFICO ■ D. AREA PER IMPIANTI TURISTICO ALBERGHIERO ■ D1. AREA PER INTERVENTI PRODUTTIVI ■ D1. PIANO DI ZONA EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE ■ E. ATTREZZATURE SPORTIVE ■ F. TURISMO DI TRANSITO - PRODUTTIVO ■ G. ZONA AGRICOLA SPECIALE ■ H. VERDE AGRICOLO ■ HI. ZONA PER INSERIMENTO IMPIANTI ZOOTECNICI ■ I. ZONA PER ISTRUZIONE ■ IND. ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE ■ VPE. VERDE PUBBLICO ESISTENTE ■ AREA PER PARCHIEGGI E VERDE ATTREZZATO ■ ZONA PER ATTIVITA' RICETTIVE TURISTICO ALBERGHIERO 	<p>ALTRE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">  Limite comunale <p>Carta Tecnica Regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> — Fabbricati — Acque — Infrastrutture elettriche — Allineamenti fondiari — Isopse principali — Isopse secondarie <p>Viabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> — Autostrade — Statali — Regionali — Provinciali — Altre strade <p>Quadro d'Unione - 1:100.000 -</p>  <p>Cartografia di base aerofotogrammetrica - Sistema di riferimento Gauss-Boaga Ellissoide Internazionale con orientamento europeo ED50 Fogli IGM 421 - 434 - 435</p>
---	--



**COMUNE DI
CANDELA**
Provincia di Foggia

REGIONE PUGLIA
Assessorato urbanistica e assetto del territorio

**Piano Urbanistico Territoriale Tematico
Paesaggio**

AMBITI TERRITORIALI DISTINTI

Strumentazione Urbanistica
Serie n. 08



Dalla consultazione della variante di adeguamento del PdF al PUTT, il cavidotto attraversa il Fosso Viticone (acque pubbliche tutelate per legge (art.6 delle NTA)), riconfermato nel PPTR. Tale attraversamento avverrà in TOC per garantire la tutela del Bene.

Per gli interventi ricadenti in aree perimetrate come ATD e ATE sarà necessario procedere con l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.5.01 delle NTA del PUTT.

La tavola degli Ambiti Territoriali Estesi dell'adeguamento al PUTT del PdF, evidenzia che il tracciato del cavidotto esterno ricade in parte in ambito di valore normale E (non sottoposto a tutela diretta), solo il tratto che attraversa il Fosso Viticone, attraversa l'ambito di tutela di valore distinguibile C, già presente nel PUTT. L'ambito C non comporta l'immodificabilità assoluta del territorio, ma la salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale e la trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.

3.3 LO STRUMENTO URBANISTICO DI DELICETO

Infine il tratto finale del cavidotto esterno e la sottostazione, interessa il territorio comunale di Deliceto.

Il Comune di Deliceto è dotato di un Piano Regolatore Generale degli anni 70, approvato con delibera di C.C. n. 111 del 10.10.1977, e in seguito alle osservazioni della Regione Puglia (Settore Urbanistica Regionale) approvato con delibere regionali n.1817 del 23.03.1980 e n.1864 del 09.03.1981.

Nel vigente PRG l'ultimo tratto del tracciato del cavidotto esterno e la sottostazione di progetto, stante le indicazioni e la documentazione fornite dal comune, ricade in "*Zona Agricola*".

Nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG la Zona Agricola viene classificata di tipo "E1".

Le NTA riportano che nelle zone E1 sono consentiti manufatti anche residenziali a servizio però dell'agricoltura, per valori dell'i.f.f. non superiore a 0.03 mc/mq.

Nel caso di imprenditore agricolo a titolo principale di cui all'art.9 della legge statale n.10/1977 punto a), nonché di bracciante agricolo o coltivatore diretto, giusta attestazione fornita dal competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia, si prescinde dal parametro di cui al comma "8" della unità tabella dei tipi edilizi.

Nel caso di industrie connesse con la lavorazione, trasformazione e conservazione di prodotti

agricoli, saranno consentiti valori diversi per l'indice di fabbricabilità fondiaria, previa applicazione della procedura di deroga di cui all'art.16 della legge n. 765/1967.

Le distanze tra gli edifici, residenziali e non, sono stabilite dalle norme sulle distanze, con un distacco minimo di metri 30.

Nelle NTA del PRG, nella Tabella dei Tipi Edilizi vengono definiti i seguenti parametri nella Zona Agricola "E1":

- indice di fabbricabilità fondiaria:	0,03 mc/mq;
- superficie minima del lotto:	10.000 mq;
- indice di copertura:	0,016 mq/mq;
- altezza:	8,00 mt;
- numero dei piani:	n. 2;
- distacco minimi da edifici:	
- in rapporto all'altezza:	4/1 m/m;
- assoluta:	30 m
- distacco minimi da confini:	
- in rapporto all'altezza:	4/2 m/m;
- assoluta:	15 m
- parcheggio nel lotto:	5/100 mq/mc;

Il PRG non definisce una specifica normativa per la tipologia di impianti oggetto del presente progetto. Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'elettrodotto occupa solo delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

4 CONCLUSIONE

L'analisi degli strumenti urbanistici interessati dall'intervento progettuale, non evidenzia una diretta incompatibilità tra l'intervento e le previsioni dei piani in vigore.

Tutti gli aerogeneratori con le relative piazzole, il tracciato del cavidotto e la sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT ricadono in Area Agricola, ai sensi dei vigneti Strumenti Urbanistici di Ascoli Satriano, Candela e Deliceto.

Sotto il profilo urbanistico si ritiene in questa sede di dover evidenziare che non vi è comunque incompatibilità con le previsioni di utilizzazione agricola del territorio, atteso che l'installazione di un polo eolico definisce delle localizzazioni puntuali e consente l'esercizio delle normali attività agricole.

Si richiama infine la normativa nazionale, che sancisce la compatibilità degli impianti eolici con le aree a destinazione agricola, con il D.Lgs. 387/03, che all'art. 12 comma 7 afferma che "Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici".